

Interessi e Cronache del Friuli

La "Nicolo Tommaseo" per le elezioni magistrali

La Presidenza Generale della « N. Tommaseo » ha diramato il seguente appello per le elezioni magistrali nell'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri, che avranno luogo il 14 gennaio alle ore 9 srt.

Desiderando che, nell'importante Consiglio dell'Ente, entrino persone capaci e competenti, proponiamo a raccomandiamo al voto degli insegnanti, i colleghi signori:

Maestra MARIA MAGNOCAVALLO di Milano — Maestro BONAVENTURA CASTELLI di Roma — Maestro ALFONSO CLARAVELLA di Napoli, maestri questi degni di tutta la fiducia nostra per la integrità del loro carattere, per la rettitudine della loro coscienza e per la costante e feconda opera spesa in sostegno delle maggiori e migliori rivendicazioni della classe e dei maestri.

Forniti di forte ingegno, di larga cultura e di lunga esperienza danno sicuro affidamento d'amministrare e dirigere con saggezza e rettitudine i due massimi Istituti per i poveri orfani dei nostri colleghi.

Fedeli alle istituzioni costituzionali che ci reggono, su cui pogliamo la sicurezza, la grandezza e l'avvenire della Patria, rispettosamente all'intimo sentimento religioso professato dalla maggioranza dei maestri e del popolo italiano, faranno opera perchè quelle e questi non sieno mai offesi né conculcati in poveri ed innocenti orfani, a cui se la sventura tosse il genitore, la carità dei colleghi e le provvidenze di legge non devono in alcun modo limitare la libertà e la possibilità di continuare quell'educazione iniziata presso il focolare paterno.

Di sentimenti sanamente moderni e democratici i nostri candidati faranno sì che i due colleghi di Anagni e d'Assisi rispondano nel loro funzionamento alle esigenze didattiche, pedagogiche e sociali più moderne.

Obiettivi e sereni eviteranno gli atti settari ed intolleranti di cui hanno dato finora sì triste prova i settari di ogni specie, con immenso danno della classe e della scuola nostra elementare. Il loro trionfo sarà la più bella prova dell'italianità e della fiera indipendenza dei maestri dalle manie sciopearinole e dalle sette oscure. Sarà il trionfo vero della classe magistrale, dei suoi interessi e dei suoi più fulgidi ideali.

Il giorno 14 maggio prossimo la classe magistrale è chiamata ad eleggere i propri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale e dei Comitati Provinciali per gli orfani dei maestri elementari e dei direttori didattici.

Un'altra volta dunque le forze magistrali aderenti alle due grandi organizzazioni di maestri sono chiamate a misurarsi. Arma: la scheda: campo di battaglia: l'Italia; meta: la rappresentanza in seno al Consiglio degli Istituti suddetti.

E la lotta assume una particolare gravità in quanto che detti Consigli devono decidere dell'indirizzo educativo dei nostri orfani.

La classe magistrale non deve più permettere che una povera signora, vedova di un collega, possa pronunciare parole così dolorose: « Sono bastati due anni di permanenza là dentro per depravare mio figlio e crescerlo alla morale dello « Asino », che ha là dentro libera circolazione ».

E' questo l'indirizzo educativo dei colleghi di Anagni e di Assisi dove impera sovrana la massoneria. L'unica luce fu portata — dove e come poteva — dalla nostra collega Maria Magnocavallo.

Ma ora la classe magistrale deve ribellarsi e questa ribellione manifesterà volando i nomi dei nostri: Maestra MARIA MAGNOCAVALLO di Milano — Maestro CASTELLI BONAVENTURA di Roma — Maestro ALFONSO CLARAVELLA di Napoli, educatori cristiani dall'anima ardente e dalla vasta cultura.

Maestri cristiani del Veneto, questo voto deve essere l'espressione della vostra coscienza. Pensateci. Non potete certo dirvi credenti e pregare Dio « che atterra e suscita; che affanna e che consola » se votate qui questo Dio vuol cariato dalle coscienze dei nostri poveri orfani. Il vostro voto è un impegno della nostra coscienza: non lo dovete ad alcuna organizzazione, lo dovete esclusivamente a voi, alla vostra fede. Pensateci.

Il Veneto magistrale cristiano deve dire con la sua maggioranza il suo pensiero e la sua anima senza sofisticazioni e senza falsificazioni.

In piedi tutti, o maestri cristiani: votate e fate votare la nostra scheda.

UGO PEZZATO, V. Presidente Generale della « N. Tommaseo ».

PRADAMANO CRONACA RELIGIOSA.

Ebbe ottima riuscita una missione qui tenuta da

Don Italo Vidoni. La popolazione accorse numerosa ad ascoltare il bravo missionario al quale, a missione compiuta, volle mostrare tutta la sua riconoscenza, accompagnandolo tra canti festosi fino alla sua residenza a Pavia d'Udine.

Speriamo che queste sante giornate segnino un principio di vita nuova tra questa buona e brava gente.

CIVIDALE

AGLI ORFANI DI GUERRA. — Il giorno dell'Epifania si tenne, all'Istituto Friulano Orfani di guerra la tradizionale festa dell'Albero di Natale. Erano presenti il Sindaco di Cividale, il sottoprefetto, il comm. Brosadola, in rappresentanza della Provincia, e moltissime altre autorità attornianti il Presidente dell'Istituto, S. E. l'arcivescovo. Assistevano alla cara festa numerosissimi invitati. Il programma, lungo ed attraente, venne svolto in modo ammirabile dai bambini dell'Istituto. Concorse alla buona riuscita della festa il Circolo mandolinistico « G. Verdi » valentemente diretto dall'egregio M. Lombardo. La distribuzione dei regali venne fatta con simpatica larghezza, grazie anche al Comitato Cividalese, che raccolse gran numero di doni.

Disse, da ultimo, bellissime ed applaudite parole il comm. Borgomanero, che ringraziò gli intervenuti e rilevò l'importanza e l'alto valore pratico e morale dell'Istituto.

ELEZIONI. — Ieri il Circolo giovanile « Fortes in Fide » tenne assemblea plenaria per procedere all'elezione del nuovo Presidente, successore del dimissionario avv. Giovanni Brosadola, impedito di ricoprire più oltre la carica, per le molteplici occupazioni sopravvenutegli in seguito alla nomina a Sindaco del Comune. A unanimità di voti venne eletto Presidente del Circolo il geometra Gigi Della Rovere. Si procedette, poi, alla nomina del Direttore Sportivo del Circolo: fu eletto, per acclamazione unanime il sig. Piero Fabris.

I due eletti dissero brevi ed indovinatissime parole ai soci. L'assemblea, poi, si occupò di diversi oggetti, principali: il circolo filodrammatico e la commemorazione dei numerosi soci morti in guerra.

La presidenza del Circolo resta ora così costituita:

Pres.: Luigi Della Rovere; Vicepres. Piero de Paciani; cons.: avv. G. Brosadola; Piero Fabris; Marcello Rosso; segretario, Agostino Cozzarolo; Cassiere M. Lesa.

UNIONE DEL LAVORO. — E' stato nominato il Consiglio Direttivo della Unione Mand. del Lavoro, che rinsieme è costituito: Presidente A. Cozzarolo; Cons. Scarbolo L., U. Lesizza, D. Fanna, G.B. De Luca, G. Baddino, G. Buaiti, R. Vergolini, V. Saccavini.

BENEFICENZA. — E' doveroso segnalare l'atto generoso che annualmente compie un semplice operaio, Pietro Tomat, il quale, dei modesti introiti derivanti dal suo ufficio di attacchino comunale, devolve il 50 per cento al Patronato scolastico. Quest'anno, ad esempio, sono circa L. 600 che il Tomat lascia a beneficio del Patronato stesso.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO 920
Popolazione: 11.028 — Matrimoni 160 — Nati 335 — Morti 212 (dei quali parecchi soldati, già dati dispersi).

CHIUSAFORTE

IL MINISTRONE IN BALLO. — Il giorno 6 gennaio, festa dell'Epifania, si tenne in Chiusaforte una grandiosa festa da ballo per inaugurare la nuova bandiera (la vecchia fu asportata durante l'invasione) della Società Operaia « Apolitica » di Chiusaforte e Raccolana nel 25.º anno della sua fondazione.

Tale festa venne propagandata da un manifesto murale inneggiante alla bandiera... tricolorata (sic)... fiammante (sic)... in perfetta armonia col Socialismo Operaio, vero ministrone milanese nel Canal del Ferro. Dico ministrone, perchè i componenti di detta società sono di tutti i colori.

L'anarchico ed il clericale, (si sa che il presidente è un cantore di Chiesa, come pure cantore nei funerali è un altro dalla voce eunuchiana); il riformista ed il liberale conservatore (ce ne sono tanti colle idee del quarant'otto); il leninista ed il monarchico di tinta anche imperialistica; il combattente della tessera e lo autentico da operaio « preso pel collo » e l'affarista... tutti possono unirsi in una « rinnovellazione » di forze. E per accontentare tutti questi componenti, (fagioli, patate, verze, erodoghe, rappe, zucche, meloni... il tutto senza sale) il ministrone scelse la bandiera « tricolorata ». Che cosa diranno i socialisti della Cooperativa di Lavoro « neutra » affigliata alla Carnica, con molti soci tesserati alla lega di resistenza?

Non potranno dir nulla, perchè è stato abile il compositore del manifesto scrivendo: « Bandiera tricolorata... fiammante ». Per rappresentare l'ideale della Società, non sarebbe stato meglio fare la bandiera degli Stati Uniti o peggio

una bandiera con tutti i colori dell'iride ed altri ancora?

Sono inutili i suggerimenti, quando l'ideale è già espresso esaurientemente sul manifesto murale, che dice: « La bandiera tricolorata RISVENTOLERA FIAMMANTE ». Così in perfetto accordo il cattolico, il liberale ed il socialista potranno cantare in pieno carnevale (a Chiusaforte dura tutto l'anno):

« Aborro dei preti le vecchie dottrine ed amo le donne che son ballerine e voglio la birra che allegro mi fa ».

PRATA DI PORD.

L'ON. FANTONI ACCLAMATO IN UN COMIZIO. — Ieri il propagandista Ricchi tenne una delle solite adunanze alla folla operaia che attende urgenti provvedimenti governativi contro la cruenta disoccupazione. Mentre il noto conferenziere parlava, entrò nella « Casa del Popolo » l'on. Fantoni, qui di passaggio e che aveva ormai conferito con le autorità comunali. Non appena la popolazione se n'accorse, scattarono unanimi gli applausi da più di 400 persone convenute.

Il nostro deputato prese la parola per esprimere la sua solidarietà nel movimento dettato dalla necessità e dal diritto del lavoro. Disse delle precarie condizioni finanziarie dell'Italia che però non devono avere ostacolo insormontabile per i lavoratori nel momento attuale. Promise il suo interessamento presso il competente ministero. Interrotto più volte da applausi, alla fine fu ripetutamente acclamato.

Su proposta Ricchi venne votato ad unanimità un ordine del giorno per dimostrare la solidarietà dei lavoratori di Prata con le operai tessili di Gemona nella vertenza con l'industriale Lodigiani.

MORSANO al Tagliam.

(5). **INCENDIO.** Verso le 9 di stamane si sviluppò un incendio nella stalla e fenile di Tonzeggo Valentino, situati in località Paludi.

Le fiamme incominciarono subito a invadere l'annesso locale di abitazione, ma il pronto accorrere dei compaesani Bianchi Giacinto, Milani Davide e di altri arditissimi riuscì a localizzare l'incendio.

Sopraggiunse intanto la pompa inviata dall'Amministrazione Moro e il fuoco poté essere man mano circoscritto e spento, salvando parte del fabbricato.

Un bravo a tutti i coraggiosi che si prestarono nell'opera di spegnimento. Una pubblica lode al sig. Francesco Vicentini che diresse l'opera stessa. Ma uno speciale e riconoscenza plauso al munifico cav. Daniele Moro, il quale a proprie spese fece l'acquisto della pompa a beneficio del Comune.

PALMANOVA

ASTA PUBBLICA. — Lunedì 10 gennaio, cominciando dalle ore 9, avrà luogo, al Foro Boario, la vendita, per pubblico incanto, dei seguenti quadrupedi del R. Esercito: Cavalli 20 — Muli 69. (Abbiamo dato questa notizia, che lo intendimento di fare cosa gradita a quel che nostro affezionato lettore).

... E VINCERE BISOGNA. — Avete visto in questi giorni Lenin? certamente! Ebbene avrete notato in lui una insolita, quasi febbrile attività! Che cosa avrà il pover'uomo? qualcuno domanda... senza dubbio cose di ultragranda importanza... sociale... qualche altro risponde.

Ma i più informati, i suoi... compagni, sanno che Lenin è agitato dalla cariche-mania... un piccolo male comunista; una di quelle manie incoscienti, che travagliano l'umanità nuova.

L'assalto ai poteri! Gli ordini che Lenin ha ricevuto testè da Mosca, per comunicazione radiotelegrafica diretta, sono precisi, categorici, indilazionabili. « L'ora è giunta e vincere bisogna... ». Nella nostra tranquilla cittadina, ci sarà prossimamente l'elezione delle cariche sociali nelle due cooperative di consumo. E' l'epoca fissata dalle norme statutarie.

Ora Lenin ha detto, con quell'intuito che lo distingue, « bisogna conquistare i poteri ». I mezzi non mancano, l'energia è la nostra forza viva, devo invase, dobbiamo vincere; l'orientamento verso Mosca, ci illumina la strada... ».

Il gioco non è del tutto privo d'interesse.

PAGNACCO

BUON PRINCIPIO D'ANNO. — Assai bene cominciò l'anno in questo paese: con una missione magnificamente riuscita e con la visita Pastorale, Mons. Arcivescovo colse il momento per confermare nella sequela di Cristo e della Chiesa le folle pendenti dal suo labbro in tutti i discorsi.

DUE VESSILLI BENEDETTI. — S. M. benedì il Vessillo delle Madri Cristiane e quello dei fanciulli della dottrina portante la figura di S. Tarcisio opera del prof. Sgobero.

RAGOGNA

INTERESSI COMUNALI. — Quanto prima la nostra benemerita Cooperativa di Lavoro riprenderà i suoi interrotti lavori.

A quest'unica istituzione riuscita a Ragogna accolta fin dalla sua nascita, col risolino e con la diffidenza e che ha dato frutti ottimi e copiosi, vada il nostro più sincero augurio. Non importa se Ragogna dimentica le tante paghe per epite quindicinalmente e puntualmente dagli operai, tanti restauri ed abbellimenti di case, tante offerte « pro orfani » ed altre beneficenze, tanto interessamento dei suoi dirigenti, e critica anche la Cooperativa! Chi è senza peccato scagli pure la prima pietra. Non ti curar di loro ma guarda e passa. Figlia di quella del Lavoro deve sorgere quella di Consumo. Certamente la lotta sarà più cruenta per la reazione dei piccoli commercianti locali, ma più grave è la battaglia e più è il merito del vincitore. E la nostra più cara speranza in questo sta nel sig. Florindo Nutta segretario della Cooperativa di Lavoro. E' l'Asilo Infantile? Come fa pena il vedere tanti bambini, nostre gemme, a zonzo per le strade, scuole precoci di tutti i vizi! Se una famiglia anche di modeste condizioni finanziarie si azzarda anche in questi tempi si difficili a fabbricare una casa, un comune di oltre seimila abitanti tremerebbe per un Asilo!

Oh! se ci fosse questa benedetta unione! Circa poi la luce elettrica a Ragogna si constata questo fenomeno: essa è circondata all'intorno da paesi illuminati da luce elettrica e ne è la sola sprovvista! Pinzano, Villanova, S. Daniele, Ciano, Foggaria fanno cerechie splendide alla buia Ragogna! Mi si dirà: troppa carne al fuoco, troppi programmi; ma se io getto i semi sia pur troppo abbondanti, agli instancabili dirigenti la Cooperativa ed alla nuova Amministrazione Comunale farne fruttificare almeno un pochi.

POZZUOLO
CORSO INVERNALE DI ISTRUZIONE AGRARIA. — Presso la Regia Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli il 17 corr. m. avrà principio il Corso Invernale di Istruzione Agraria per i contadini.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Scuola.

GONARS

VEDOVE E I MUTILATI. — Ci sono qui quattro o cinque mutilati che attendono gli impieghi elencati nel Decreto Integrazionale 21 maggio 1916 (giornale N. 907). Da due anni essi attendono l'avviso di concorso per l'esercizio delle Privatità. Si dice che è sospeso. Intanto i mutilati restano sprovvisti e giocati.

Sarebbe tempo di mantenere le solenni promesse della Nazione.

TARCENTO

IL LAVORO DEL COMITATO DI AGITAZIONE PER RISARCIMENTO DANNI. — E' scaduto il termine per la presentazione delle denunce danno di guerra, il 31 mese scorso.

All'agenzia di Tarcento, sono state presentate N. 14011 denunce. Vennero concordate N. 19693, di cui 3600 circa omologate. Denunce respinte e per le quali ebbe luogo il mancato accordo, numero 452. Denunce pendenti di recente presentazioni N. 1586.

Per l'anno in corso il lavoro sarà rilevante specialmente per le omologazioni e pagamenti a saldo.

Questo Comitato di Agitazione, è lieto di constatare il veramente confortante lavoro esplicato dall'Agente Sig. Remaudo De Ponte, meritevole di ogni un parziale elogio, e dell'ottimo personale addetto.

Vada anche una lode alla Commissione Mandamentale di omologazione che, come è ben disposta, il lavoro verrà portato al termine prima di ogni aspettativa.

REANA

TEATRALLA. — Dopo l'albergo di Natale donato, con gentile pensiero ai nostri bimbi dell'Asilo, dalle giovani educande del Collegio Paulini, ieri la Befana ha voluto fare un graditissimo dono (la pia istituzione ed al paese intero).

I bravi giovani del Circolo cattolico di Feletto Umberto, dopo d'aver trionfalmente affermata di fronte al loro paese la loro valentia drammatica in quel bel teatrino che oggi sta a dimostrare con la loro fede, la loro unione, la loro forza la loro ammirabile e costante operosità, vollero far gustare anche a noi due ore di onesto divertimento, interpretando il dramma in 3 atti « Pellegro Piola » e la brillantissima farsa « In Tribunale ».

Gli attori hanno tutti sostenuto magnificamente la loro parte, ed hanno superato ogni nostra aspettativa. Non parlo poi di « chel mat di Bastian » che ottenne un successo e lasciò un bel ricordo di sé e del suo ombrellone.

Il Comitato Pro Asilo, cui fu devoluta l'introito della recita ed il paese tutto soddisfattissimo, sente il dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti al Rev. di sacerdoti di Feletto Umberto che con tanto zelo ed amore coltivano la buona semente e furono gli ideatori della festa ed ai bravi giovani del Circolo coi più vivi ringraziamenti, l'augurio più fervido, perchè si mantengano sempre costanti nel bene e continuino a dimostrare col loro esempio a tutti i nostri avversari come è sempre forte, inesauribile e sana la vitalità delle nostre organizzazioni cristiane.

MORTEGLIANO

GRANDIOSA PESCA DI BENEFICENZA. — In occasione dell'annuale sagra di S. Paolo del 25 corr. si sta organizzando una grandiosa pesca di beneficenza « Pro Duomo e Pro Capita Espiatoria-Caduti » da erigersi nel medesimo Duomo. Un largo comitato lavorerà attivamente per la migliore riuscita della pesca. Numerosissimi sono già i

doni pervenuti, fra i quali un prezioso arazzo mandato da S. S. Benedetto XV.

BUIA

Stato Civile dell'anno 1920: nati N. 365 — nati morti 13 — morti 137 — Emigrati espatriati — immigrati 94.

Totale della popolazione: al 31 dicembre 1920 N. 12080

RIVIS AL TAGLIAM.

INCENDIO. — Domenica u. s. luppava un terribile incendio nella casa di sig. Menini Giacomo fu Gotta. Il debito ad uso fenile. Data la ricchezza della pompa comunale, ed il passato poterono far altro che starsene in mani in tasca ad osservare la spumosa fornace.

Alle 24 tutto il vasto e splendido locale era distrutto. Dati i prezzi, il danno è certo superiore alla somma liberata. Il contratto di assicurazione va essere stipulato fra giorni.

La causa per ora e forse per ora ignota, del resto certamente non tuita.

ZUGLIANO

IL BUON CUORE DI UN PASTORALE. — Giorni fa il nostro insignito Pastore Fallutti dal Brasile spedì un telegramma di benedizione a tutti gli allievi del settembre u. s. (1000 (mille) per sovvenire alla loro educazione dei maggiormente danneggiati. La popolazione che conosce la sua bontà del cav. Fallutti porgere il tramite di questo giornale, vive grazie all'augurio di sempre migliori trionfi nel campo dell'arte.

POZZUOLO

CORSO INVERNALE DI ISTRUZIONE AGRARIA. — Presso la Regia Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli il 17 corr. m. avrà principio il Corso Invernale di Istruzione Agraria per i contadini.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Scuola.

GONARS

VEDOVE E I MUTILATI. — Ci sono qui quattro o cinque mutilati che attendono gli impieghi elencati nel Decreto Integrazionale 21 maggio 1916 (giornale N. 907). Da due anni essi attendono l'avviso di concorso per l'esercizio delle Privatità. Si dice che è sospeso. Intanto i mutilati restano sprovvisti e giocati.

Sarebbe tempo di mantenere le solenni promesse della Nazione.

TEOR

UNA NOBILE INIZIATIVA. — Promossa dal dott. Giovanni Del Visio, medico condotto, si è fatto in questo Comune una pubblica sottoscrizione per venire in aiuto delle famiglie bisognose.

Ci compiaciamo segnalare pubblicamente come questa popolazione abbia risposto con slancio generoso alla nobile iniziativa.

Ecco le offerte: L. 200 Famiglia conti Panciera di Zoppola; L. 100 famiglia Piantini Albino — L. 75 D. Giovanni Riga — L. 50 Levis Luigi, dott. Del Visio, Corrado Apostolo, Moratti Pietro, Castellani Eugenio, De Apollonia Sebastiano — D. Giovanni Monai, Moratti Dario — L. 40 Rocca Giacomo, Zanella Angelo fu Leonardo — L. 30 Dose Giuseppe, D. Giovanni Galici, Collovati Andrea, Commisso Riccardo — L. 25 Zannello Giovanni fu Amadio, Zanella Luigi fu Amadio, Gallici Teodosio, Fabris Riccardo — L. 20 Mainardi Ferruccio, Leita Giuseppe, Corrado Giambata, Gallici Antonio, Moratti Francesco, Comisso Bernardino, Carlotto Carlotta, Collovati Giovanni fu Domenico, Collovati Marcelina — L. 15 Corrado Sebastiano, Zanella Luigi fu Giovanni, fratelli Fontana, Comodini Costantino, Don Antonio — L. 10 Paggiani Antonio, Zannella Matusalemme, Don Massimo, Bernardis Giuseppe, Burba Luigi, Moratti Carlo, Beccia Cirio, Sbaiz Giovanni, Mauro Luigi, Moratti Pietro, Sbaiz Lucia — L. 7 Brunetto Pietro — L. 5 Zannello Giuseppe fu Amadio, Piantoni Sebastiano, Spangaro Elisa, Doradin Giacomo, Collovati Marianna, Pistolesi Ada, Moratti Giovanni — L. 2 Comisso Albino, Comisso Antonio, Raccolte da D. Eugenio Zanini in Rivarotta L. 105. — Tot. L. 1621

Offerte in generi alimentari in Rivarotta per il valore di L. 194,35, in Campomolle a mezzo D. Giovanni Monai per il valore di L. 97,50 — Totale generale L. 1912,85.

Una speciale commissione nominata dal Sindaco Geom. Piantoni e composta dei Redi Parroci del Comune e dei signori De Apollonia, Del Visio, Collovati, Parussini, Moratti, Dose e Frisan ha curato l'equa ripartizione dell'intera somma fra i bisognosi del Comune.

S. LEONARDO (Cividale)

NUOVE CAMPANE. — Oggi, domenica, ha luogo in S. Leonardo l'inaugurazione delle nuove campane con solenni funzioni celebrate nella Chiesa parrocchiale. Già durante la notte dal 5 al 6, questa popolazione era stata allietata dalle prime e allegre note dei sacri bronzi.

Una lode ed un plauso, vada al M. R. Parroco D. Giuseppe Porenzich per la sua attività e vivo interessamento dimostrato per portare a compimento tale opera.

Stato Civile dell'anno 1920: nati N. 365 — nati morti 13 — morti 137 — Emigrati espatriati — immigrati 94.

BUIA

Stato Civile dell'anno 1920: nati N. 365 — nati morti 13 — morti 137 — Emigrati espatriati — immigrati 94.

Totale della popolazione: al 31 dicembre 1920 N. 12080

RIVIS AL TAGLIAM.

INCENDIO. — Domenica u. s. luppava un terribile incendio nella casa di sig. Menini Giacomo fu Gotta. Il debito ad uso fenile. Data la ricchezza della pompa comunale, ed il passato poterono far altro che starsene in mani in tasca ad osservare la spumosa fornace.

Alle 24 tutto il vasto e splendido locale era distrutto. Dati i prezzi, il danno è certo superiore alla somma liberata. Il contratto di assicurazione va essere stipulato fra giorni.

La causa per ora e forse per ora ignota, del resto certamente non tuita.

ZUGLIANO

IL BUON CUORE DI UN PASTORALE. — Giorni fa il nostro insignito Pastore Fallutti dal Brasile spedì un telegramma di benedizione a tutti gli allievi del settembre u. s. (1000 (mille) per sovvenire alla loro educazione dei maggiormente danneggiati. La popolazione che conosce la sua bontà del cav. Fallutti porgere il tramite di questo giornale, vive grazie all'augurio di sempre migliori trionfi nel campo dell'arte.

POZZUOLO

CORSO INVERNALE DI ISTRUZIONE AGRARIA. — Presso la Regia Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli il 17 corr. m. avrà principio il Corso Invernale di Istruzione Agraria per i contadini.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Scuola.

GONARS

VEDOVE E I MUTILATI. — Ci sono qui quattro o cinque mutilati che attendono gli impieghi elencati nel Decreto Integrazionale 21 maggio 1916 (giornale N. 907). Da due anni essi attendono l'avviso di concorso per l'esercizio delle Privatità. Si dice che è sospeso. Intanto i mutilati restano sprovvisti e giocati.

Sarebbe tempo di mantenere le solenni promesse della Nazione.

TEOR

UNA NOBILE INIZIATIVA. — Promossa dal dott. Giovanni Del Visio, medico condotto, si è fatto in questo Comune una pubblica sottoscrizione per venire in aiuto delle famiglie bisognose.

Ci compiaciamo segnalare pubblicamente come questa popolazione abbia risposto con slancio generoso alla nobile iniziativa.

Ecco le offerte: L. 200 Famiglia conti Panciera di Zoppola; L. 100 famiglia Piantini Albino — L. 75 D. Giovanni Riga — L. 50 Levis Luigi, dott. Del Visio, Corrado Apostolo, Moratti Pietro, Castellani Eugenio, De Apollonia Sebastiano — D. Giovanni Monai, Moratti Dario — L. 40 Rocca Giacomo, Zanella Angelo fu Leonardo — L. 30 Dose Giuseppe, D. Giovanni Galici, Collovati Andrea, Commisso Riccardo — L. 25 Zannello Giovanni fu Amadio, Zanella Luigi fu Amadio, Gallici Teodosio, Fabris Riccardo — L. 20 Mainardi Ferruccio, Leita Giuseppe, Corrado Giambata, Gallici Antonio, Moratti Francesco, Comisso Bernardino, Carlotto Carlotta, Collovati Giovanni fu Domenico, Collovati Marcelina — L. 15 Corrado Sebastiano, Zanella Luigi fu Giovanni, fratelli Fontana, Comodini Costantino, Don Antonio — L. 10 Paggiani Antonio, Zannella Matusalemme, Don Massimo, Bernardis Giuseppe, Burba Luigi, Moratti Carlo, Beccia Cirio, Sbaiz Giovanni, Mauro Luigi, Moratti Pietro, Sbaiz Lucia — L. 7 Brunetto Pietro — L. 5 Zannello Giuseppe fu Amadio, Piantoni Sebastiano, Spangaro Elisa, Doradin Giacomo, Collovati Marianna, Pistolesi Ada, Moratti Giovanni — L. 2 Comisso Albino, Comisso Antonio, Raccolte da D. Eugenio Zanini in Rivarotta L. 105. — Tot. L. 1621

Offerte in generi alimentari in Rivarotta per il valore di L. 194,35, in Campomolle a mezzo D. Giovanni Monai per il valore di L. 97,50 — Totale generale L. 1912,85.

Una speciale commissione nominata dal Sindaco Geom. Piantoni e composta dei Redi Parroci del Comune e dei signori De Apollonia, Del Visio, Collovati, Parussini, Moratti, Dose e Frisan ha curato l'equa ripartizione dell'intera somma fra i bisognosi del Comune.

S. LEONARDO (Cividale)

NUOVE CAMPANE. — Oggi, domenica, ha luogo in S. Leonardo l'inaugurazione delle nuove campane con solenni funzioni celebrate nella Chiesa parrocchiale. Già durante la notte dal 5 al 6, questa popolazione era stata allietata dalle prime e allegre note dei sacri bronzi.

Una lode ed un plauso, vada al M. R. Parroco D. Giuseppe Porenzich per la sua attività e vivo interessamento dimostrato per portare a compimento tale opera.

Cooperativa agricola di Cividale

Cooperativa agricola di Cividale

BORDANO

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso al posto di responsabile della Cooperativa agricola e di Consumo di Bordano. Le domande devono essere presentate prima del 15 corrente mese.

Il Presid. PICCO CANZIAN

Cooperativa di Consumo di M. R.

Cooperativa di Consumo di M. R.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO

di Ortopedia Addominale Incurabile

Torino - Piazza Statuto, 10 - Torino

ERNIE

La vera cura e miglioramento qualunque ernia, la più voluminosa, invertebrata, si ottiene col cinto ortopedico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la periorita e straordinaria efficacia che nei casi più disperati è provata sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scervo da claudicazioni da cui il pubblico purtroppo oggi soffre facilmente si lascia adescare, pone un così vitale punto della sua vita con una serietà e garanzia di durata. E' impercettibile, leggerissimo, piegante, di durata, e non reca piccolo incomodo.

Le persone che non possono venire in Torino, potranno recarsi a Udine lunedì 24 gennaio Albergo Gemona martedì 25 genn. Albergo la D'Oro. Tolmezzo martedì 25 gennaio Albergo del Cavallino. Pordenone venerdì 28 gennaio Albergo Centrale.

I tartufi

«Giornale Funebre» chiama anche ingiuriata triviale; roba da... di varietà? quel po' di roba... andiamo scrivendo a suo carico, e... proposito della reazione dannunziana...

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

«Lasciamoli andare»! Il bastonato è... «me no vado. Me ne hanno da... meho anche... prese. Ritornero' a... volta a buscarlo».

grante tirannide del pensiero e dell'opere.

Ma «questa» Patria è morta, fortunatamente, sul Carso e sul Piave: è morta nella coscienza di coloro che per la vera Patria han dato parte di se stessi, è morta nella coscienza di «tutto» il popolo lavoratore. E noi, francamente, riconosciamo e giustificiamo i rimpianti e le calde lacrime del «Giornale» sulla «sua» patria morta; come giustificheremo (pur riprovando) la disperazione d'un giocatore d'azzardo, il quale vedesse sfumare, al tavolino da gioco, la sua sostanza. Impostata in questi termini — ma ha fatto, ignoramente e in mala fede, il «Giornale» — la cosa ha ben poco da vedere con la Internazionale popolare che ha destato le suspiciones ferravilliane del foglio demomassonico. Io vorrei, piuttosto, che il precatario foglio demomassonico esprimesse il suo parere in merito all'utilità o meno d'un'intesa internazionale dei lavoratori cristiani, spalleggiata e sor-

retta da una internazionale politica popolare: vorrei che il prelodato foglio demomassonico spiegasse chiaramente se è arrivato a un tal punto di ramollimento, da disconoscere che se gli interessi dei lavoratori si svolgono, normalmente, nella stretta cerchia delle singole patrie, hanno però una fisionomia unica, essenzialmente internazionale: hanno, soprattutto, dei nemici potenti costituiti da istituti e da organizzazioni internazionali, contro i quali è necessario difendersi con mezzi adeguati e che non possono essere forniti da comunità etniche ed in eterno contrasto d'interessi opposti, quali sono gli stati moderni.

Da tutto questo ognuno vede quanto siano a proposito le spiritosaggini melenose del giornale verde di Vieolo Prampiero, nei riguardi della bandiera del Papa, della questione romana e, soprattutto, dell'antipatriottismo dei popolari. A dire il vero, noi non ci riscaldiamo soverchiamente il fegato quando un qualsiasi «Giornale di Udine» ci chiama

antipatrioti. Facciamo, anzi, di più. Gli diamo ragione: e gli diciamo chiaramente che il suo patriottismo pancafielista ci fa schifo, che il nostro patriottismo non lo limitiamo e non lo circoscriviamo con tre o quattro metri di drappo tricolore, gli confessiamo anche, che noi non appartendiamo ai patrioti bolsi dell'«armamoci e partite», gli diciamo, da ultimo, che, benché internazionalisti, non abbiamo mai calunniato la piccola patria friulana, quando questa era oppressa e tenuta in schiavitù dal nazionalismo tedesco.

In tutti i modi, se al «Giornale di Udine» non piace l'Internazionale bianca ma preferisce, come ha sempre fatto, quella pescecane, non per questo noi ci guasteremo il sangue o, peggio, le sisteme della nostra opera di organizzazione di tutte le forze proletarie cristiane, a qualsiasi paese appartengano, nel nome di Cristo e per la redenzione economica e morale del popolo lavoratore.

A FALESCHINI.

LIBRI E RIVISTE

«Le Tre Venezie» Pubblicazione del Touring Club Italiano, a cura di L. V. Bertarelli. — Milano 1920.

Quando saranno tutti editi i quattordici o quindici volumi di cui è costituita la Guida d'Italia che il T. C. I. va pubblicando (per ora ne sono usciti alla luce otto); l'Italia sarà la prima fra gli stati del mondo a possedere una così completa e diffusa illustrazione del Paese; strumento indispensabile per chi viaggia, stimolo e scuola per chi non conosce ancora i grandi piaceri del viaggiare. Ma il capolavoro della serie resterà sempre questi due volumi di complessive 1174 pagine, dedicate alle «Tre Venezie»: perchè nessuna fra le nostre regioni presenta tanta varietà di bellezze, e nessuna richieste nè richiederà maggiori cure per descriverla.

Trentadue carte geografiche e ventiquattro piante di città, di grotte, di edifici le illustrano; specchietti, indici, tavole ne rendono agevole a tutti l'uso.

I volumi, nel comodo formato delle guide Baedeker, al cui tipo si sono ispirati solo per superarli, avranno un valore commerciale di non meno che 80 lire. I Soei del Touring in corrente colle annualità 1920 e 1921, li ricevono per il solo rimborso delle spese di rilegatura e spedizione: L. 3.75 per volume.

Servizi automobilistici

SPILIMBERGO-UDINE (*)

Partenza 8 — 12.15 arrivi 9.45 — 14

UDINE - SPILIMBERGO

Partenza 12.15 — 16; arrivi 14 — 17.45

VILLASANTINA-UDINE (*)

Part. 7.30 — arrivi 9.30.

UDINE - VILLASANTINA

Part. 16 — arrivi 18.30.

NB. — La corriera ha coincidenza con quella che fa servizio da Villasantina-Ampezzo.

(*) Recapito albergo «Roma» via Po-scelle.

TARCENTO - UDINE

Part. 8 — arrivi 8.30

UDINE - TARCENTO

Part. 16.30 — arrivi 17.

NB. — La domenica non fa servizio. Recapito albergo «Friuli».

GEMONA-TRICESIMO.

Partenze da Gemona: 7 — 12.30 — 16.30

Partenze da Tricesimo: 9 — 14 — 18.

NIMIS - UDINE

Part. 7.30 — 13 — arrivi 8.30 — 14.

UDINE - NIMIS

Part. 11 — 16.30 — arrivi 12 — 17.30.

NB. — La domenica viene effettuato il solo servizio della mattina. Recapito al «Friuli».

RIVIGNANO - UDINE

Part. 7 — arrivi 8.30.

UDINE - RIVIGNANO

Part. 16.30 — arrivi 18.15.

NB. — La domenica parte da Udine alle ore 11.30. Recapito albergo «Friuli».

OSOPPO - UDINE

Partenza ore 8 — arrivi ore 9.15

UDINE - OSOPPO

Partenza ore 16.30 — arrivi ore 18.

NB. — Ogni domenica l'autovettura N 1 - Udine.

parte da Udine alle ore 12 anziché la sera. Recapito albergo «Friuli».

TOLMEZZO - UDINE

Tolmezzo (al Cavallino) ore 8 a. Udine ore 10 — Udine (Nazionale) ore 15 a. Tolmezzo ore 18.

PALMANOVA-UDINE

Partenze: 7.30 — 13.30 — Arrivi: 8.30 — 14.30.

UDINE-PALMANOVA.

Partenze: 11 — 17 — Arrivi: 12 — 18.

PALMANOVA-SAGRADO.

Partenze: 5.30 — 13.30 — Arrivi: 6.45 — 14.45.

SAGRADO-PALMANOVA.

Partenze: 8.45 — 16 — Arrivi 10.15 — 17.15.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: 6.20 — 10 — 16.30

Arrivi Tolmezzo: 7.30 — 11.10 — 17.40

Partenze da Tolmezzo: 8 — 12.30 — 18.20 — 21.30.

Arrivi a Paluzza: 9.15 — 13.47 — 19.35 — 22.45.

Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO

SPECIALISTA PER LE

MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE

ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Neker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni «914», «1116», «102», e «Sulfarsenol», largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e goccetta cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

FOSFOIODARSENICO CALOSI

Primo Ricostituente

RACCOMANDATO

Linfatismo

Scrofalosi

Reumatismi

Tubercolosi ossee

e glandulari

Artrosclerosi

Malaria

Affezioni

cardiache

Apemla

Deperimento

organico

Preparato Sperimentale e Controlato di Medici

Preparato dal Dr. IL CASATI - Foligno

CONFEZIONI

Concessionaria per Udine e Province, la ditta MALESANI, RINALDI e SCAPINI grossisti medicinali, Via Carducci

UDINE - Via Carducci, 1 - Udine.

UDINE

Arte nostra

Alla mostra d'arte della S. A. F. il notissimo cav. uff. Tremonti ha presentato altri lavori che riconfermano il valore della ditta nell'arte dei rami battuti.

Abbiamo ammirato in questi giorni uno splendido vaso, degli artistici piatti ed una patera. Uno dei piatti ci apparve ruscitissimo. E' rinnovato il felice tentativo di imitare l'antico, ma con tale purezza e precisione di lavoro, che le figure scolpite sembrano impressioni in cera per la loro fresca morbidezza. Attendiamo altri lavori ancora del cav. uff. Tremonti, opere che arricchiranno certamente il patrimonio artistico del nostro Friuli.

Al Teatrino S. Giorgio

Stasera al Teatrino del Circolo «San Giorgio» della nostra città, verranno rappresentati i due bozzetti drammatici: «Satana» e «Ombra e luce», seguiti da una esilarante farsa intitolata «Notte piovosa».

Farmacie aperte

Domenica 9 corr. e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie: DELL'ACQUA, via Mercatovecchio — PANDOLFI, via Paolo Canciani — SOLERO, via Aquileja — Servizio notturno: farm. FILIPPETTI-GIROLAMI via del Monte.

Concorso

E' aperto un concorso per esami a quattro posti di segretario presso la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali in Roma.

Gli esami scritti avranno luogo nei mesi di marzo 1921, nei giorni e nei locali che saranno preventivamente indicati agli aspiranti ammessi agli esami.

Gli esami orali avranno luogo subito dopo compiuti gli esami scritti.

Gli aspiranti dovranno, non più tardi del 15 febbraio 1921, presentare i seguenti documenti alla Direzione Generale (Ufficio Personale) della Cassa Nazionale in Roma — Via Minghetti 17:

- a) domanda di ammissione al concorso;
- b) atto di nascita;
- c) certificato di cittadinanza italiana;
- d) certificato di buona condotta debitamente legalizzato;
- e) certificato generale penale;
- f) diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze commerciali;
- g) certificato di sana e robusta costituzione fisica.

Gli interessati possono avere ulteriori informazioni presso l'Istituto di Previdenza Sociale in Udine.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congreg. di Carità di Udine per onoranze in morte di eo. sen. Antonio di Prampiero, Tenuto Antonio L. 10; Ditta Cantoni e Daniotti 20; Sorelle Migotti (modiste) 5 — di Giacommi Giovanni, Virota cav. Cristoforo L. 5 — di D'Agostini Giuseppe, Gatti Giovanni L. 5 — di Bisutti C. A. seppia, Vaccato Simeone L. 20; Albergotti Luigi 10; Sello Angelo 5 — Margolini Pietro e famiglia 10; Famiglia Jogna 5 — di Maestro Giacomo Verza Missio Giovanni L. 5.

Alla Società di Patronato per i ciechi per onorare la memoria del sig. Senatore di Prampiero dal sig. Marco Sartori L. 10 — Per onorare la memoria del compianto sig. Tenente Ingegnere Mario Marcovich morto gloriosamente per la Patria dalla famiglia Mazorana di Trieste L. 50.

STATO CIVILE

Bollettino dello Stato Civile dal 2 al 18 gennaio 1921:

NASCITE

Nati vivi maschi 16; femmine 16 — Nati morti maschi 0; femmine 2 — Nati esposti 2; femmine 1. — Totale Nati N. 37.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Gasparini Nicolò negoziante con Fornezze Fioridigi casalinga — Lino della Reta Ermenegildo operaio con Grigolo

Lucia sarta — Canciani Canzio falegname con Bastianutti Elvira casalinga — Romanelli Giuseppe agricoltore con Roggati Caterina casalinga — Castelli Gerolamo operaio con Gri Adelaide casalinga — Lirusso Gerardo bracciante con Castellani Giulia domestica — Pagnutti Spartaco direttore di banca con Centini Bice ragioniera — Melato Carlo ferroviere con Turroni Angelina casalinga — Zilli Dante imprenditore con Gissano Maria agiata — Del Torsò Remigio pittore con Zilli Erminia casalinga — Moreale Gio. Battista agricoltore con Fantini Rosa casalinga — D'Este Antonio negoziante con Modonutti Adalgisa civile — Bradiotti Lodovico muratore con Conte Teresa casalinga — Manro Luigi falegname con Moretti Clizia casalinga — Pravisani Luigi agricoltore con Della Maestra Vienna casalinga — Mosutti Urbano fornaio con Sabbadini Maria casalinga — Rossetti Luigi elettricista con Bujatti Elvira commessa — Molinaro Luigi falegname con Drusini Stefania casalinga — Avalli Luigi agente postale con Tuminello Anna cucitrice — Devecchi Fortunato cuoco con Venier Fiorenza casalinga — Pagnutti Mario r. impiegato con Varneri Santa sarta — Picco Candido chauffeur con De Vit Maria casalinga — Del Negro Olivio chauffeur con Visentini Amelia casalinga — Visentini Amedeo agricoltore con Chiarandini Maria casalinga — Quando lo Venusto industriale con Bujatti Maria casalinga — Riga Erminio falegname con Stefanutti Illa sarta — Baritusio Antonio pittore dec. con Baritusio Adeline casalinga.

MATRIMONI.

Milocco Angelo meccanico con Quoso Ernesta chianta Teresina casalinga — Turco Gino agente commercio con Agostini Maria commessa — Tondolo Pietro negoziante con Zagolin Ester casalinga — Tellini Luigi calzolaio con Della Mea Rosina casalinga — Martincigh Giuseppe fornaio con Blasoni Luigia casalinga.

MORTI.

Casarsa Gino di Enrico mesi 5 — Molaro Elio fu Pietro a. 14 — Mazzer Dan te di Giovanni Marsilio giorni 10 — Schena Fortunato di Giuseppe a. 33 — perito minerario — Marchesi Scodellari Lucia fu Pietro a. 84 agiata — Verza Giacomo fu Ermenegildo a. 73 maestro di musica — Bisutti Giuseppe fu Pietro a. 23 negoziante — Codugnello Pietro fu Antonio a. 65 possidente — Modonutti Isotta di Alessandro mesi 1 giorni 13 — Caravita Luigi fu Vincenzo a. 69 commerciante — Ermaceora Toffolo Teodolinda di Marco a. 26 casalinga — Feruglio Pascolini Rosa fu Giuseppe a. 72 casalinga — Tolazzi Andrea a. 69 — Visentini Palmira di Francesco a. 2 mesi 11 — Gallici-Modotti Anna fu Giacomo a. 75 contadina — Lurati Frau esseo mesi 2 — Tolazzi Giovanni di Andrea a. 51 muratore — Loschi Emanuele di Antonio a. 25 impiegato — Tosecan Oneglio di Davide a. 4 — Madrisotti Irma fu Luigi a. 20 maestra — Calicchio Enrico di Benedetto a. 21 soldato.

Totale morti 21 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

I cambi

MILANO, 8. — Francia 1.7250 — Svizzera 4.4450 — Inghilterra 105.05 — Stati Uniti 23.75 — Germania 39.35.

TEATRI ED ARTE

CINEMA TEATRO MODERNO

Concerto d'arpa di nona cieca

Come ieri annunciammo, per lodevolissima iniziativa del «Comitato cittadino per la musica», mercoledì prossimo avremo un eccezionale avvenimento artistico.

La giovanissima signa Palmira Vaghi che, sebbene cieca, nel maggio scorso superò brillantemente al Conservatorio di Milano l'esame di magistero per arpa, darà un concerto.

Se pensiamo agli ostacoli enormi che presenta una tale prova, che fino ad oggi sembrava possibile solo ai veggenti,

possiamo renderci conto del miracoloso temperamento musicale dell'Artista e dell'importanza dell'audizione.

La signa Vaghi, a cui insegnanti e critici tributano elogi incondizionati ed entusiastici, è all'inizio di una breve serie di concerti. Udine avrà la rara occasione di udire il più meraviglioso degli strumenti a cui, per la prima volta e superamente, dà anima e vita una cieca. Prenderà parte al concerto un valente violinista friulano.

Pure in questo simpatico ritrovo, il 23 corrente udremo un famosissimo quartetto viennese e, nella prima quindicina di febbraio i «Cori friulani» che tanto entusiasmo hanno sollevato un mese fa nella sala Bartolini.

Un vivo plauso al benemerito Comitato.

REGIO LOTTO

(Estrazione del 8 Gennaio)

VENEZIA	36	19	27	47	84
BARI	6	89	87	84	10
FIRENZE	69	38	27	62	79
MILANO	68	65	1	30	53
NAPOLI	89	41	31	39	48
PALERMO	6	63	12	11	87
ROMA	62	40	25	77	42
TORINO	37	6	80	32	46

S. DANIELE

IL CINQUANTESIMO RAMPOLLO.

Dallo «Svegliarino parrocchiale» di S. Daniele, redatto con così misurato criterio che la lettura, dalla prima alla ultima riga, riesce oltremodo interessante ed istruttiva, spigoliamo il seguente sputo di cronaca riferentesi alla vicina Villanova: «N. 50. — E' una bella novità. La famiglia patriarcale di Pischiutta Vincenzo ha visto nascere il suo 50. rampollo, battezzato l'altro giorno. Il piccino fa parte di una famiglia unita e concorde, che è quasi un paese in piccolo, sotto la direzione di unico capo, che regge come un re pacifico la sua discendenza».

Annotando

PRIMATO!

L'«Epoca» pubblica la seguente statistica degli scioperi e delle giornate di lavoro perdute nel primo semestre 1920, secondo i paesi:

	Op. sciop.	G. di l. perd.
Germania	1.866.358	18.201.600
Italia	1.781.230	21.650.200
Francia	1.186.670	19.358.100
Inghilterra	1.117.040	6.925.900
Stati Uniti	958.700	11.287.400
Spagna	724.700	11.630.100
Australia	303.400	7.602.000
Svezia	180.070	7.779.170
Belgio	176.940	2.096.440
Austria	97.540	902.900

Noi abbiamo dunque un primato: quello delle giornate di sciopero. Forse col tempo torneremo ad avere gli altri primati di cui parlano le mitologie paesane: del genio e della ricchezza. Intanto contentiamoci di questo, delle vacanze.

UN MARTIRE DELL'IDEALE.

I carabinieri di Porto Civitanova (Macerata) furono avvertiti che il bravo sante Piampiani Giuseppe aveva legato ad una trave le moglie e due figli l'uno di sei, l'altro di 4 anni. I militi, reattisi sul posto, penetrarono nell'abitazione di Piampiani e liberarono i malcapitati che dal giorno innanzi erano stati legati alla trave. Interrogati, essi raccontarono che erano stati legati e percosi dal marito e dal padre perché i bambini volevano andare in chiesa, e che il Piampiani aveva invento in modo speciale contro la moglie, perchè ritenuta avesse istigati i figli a recarsi al tempio. Fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Oh com'è vero che il socialismo non è nemico nè della Religione nè dei più sacri affetti famigliari!

S GRANATOI GRANOTURCO

PER

a una bocca

L. 27

TRUCIOLI

L'ULTIMO DEGLI ASBURGO,
L'ex imperatore Carlo non mostra eccessiva tristezza per ciò che ha perduto. Egli vive nella sua villetta di Prandius, cantone di Vaud, in una vera pace idilliaca assieme alla sua famiglia.
In un fabbricato più grande e sontuoso annesso alla sua villetta, abitano a poche persone che han voluto seguire la sorte del giovane spodestato: il capitano di fregata Schonta, il conte Ledokowsky, il vescovo Seidl e la dama di corte dell'ex imperatrice Zita.
La vita che conduce l'ex imperatore è molto regolare. Carlo si leva alle 6 e mezzo del mattino ed assiste ad una messa che viene celebrata dal vescovo Seidl. Il principe ereditario Ottone e l'arciduca Roberto devono ogni giorno servire la messa. Indi con tutta la famiglia fa una breve colazione per poi ritirarsi nel suo studio ove legge un'in-

finità di giornali. Primi ad esser letti sono i giornali viennesi e delle varie città dell'Austria, poi gli svizzeri, i tedeschi, i francesi, gli inglesi. Questa lettura lo tiene occupato fino alle 10 e mezzo.
Poi col principe ereditario e la piccola arciduchessa Adelaide intraprende la sua solita passeggiata nel parco della villa. Alla passeggiata segue lo spoglio della posta fatto assieme al conte Ledokowsky.
Una seconda colazione che non supera mai le tre portate, è seguita da una passeggiata nel parco che Carlo compie insieme a Zita.
Ma un imperatore, benchè in esilio non può aver dimenticato le passate usanze e nel pomeriggio hanno luogo i ricevimenti. L'ultimo degli Asburgo riceve di solito nel giardino i suoi visitatori che arrivano in grande numero dall'Austria e dall'Ungheria e appartengono a tutte le classi sociali. Spesso arriva-

no intere comitive di studenti con i loro professori, che si trovano in viaggio di diporto o di studio.
Le visite però si svolgono senza cerimonia di sorta e sono improntate ad un carattere di grande familiarità.
Il pranzo è servito alla 7 di sera... alla 9 tutta la famiglia si ritira.
Questa è la giornata normale dell'ex imperatore, il quale, ripetiamo, non mostra alcuna eccessiva tristezza per ciò che ha perduto, ma si mostra invece felice di veder crescere colui che avrebbe dovuto essere il futuro imperatore lontano dai pericoli e dai retroscena di corte.

QUANTI SIAMO IN ITALIA ?
Mentre nel 1882 la popolazione in Italia era poco meno di 29 milioni di abitanti e nel 1901 33 milioni, nel 1911 (epoca dell'ultimo censimento) salì a 35 milioni 845.048. Dopo il 1911 si hanno due periodi ben differenti l'uno dell'al-

tro: perchè il triennio immediatamente seguente a quell'anno segna il maggior periodo di ricchezza e di sviluppo che abbia avuto l'Italia dai più remoti tempi preromani fino ad oggi, mentre dal 1915 al 1920 ebbero un periodo di massima perturbazione per cause a tutti note.
Il Comm. Aschiamo, del Ministero del Lavoro, in base a calcoli fatti, opina che oggi la cifra della popolazione in Italia si aggiri sui 37 milioni o poco meno. Però a questa cifra va unito il milione e mezzo circa di abitanti delle nuove terre annesse così suddivisi: Trentino 386 mila 437 — Alto Adige 249.176 — Venezia Giulia (Gorizia e Gradisca) 260 mila 749 — Trieste 229.510 — Istria (senza Veglia) 388.027 — Fiume e Zara 65.000.
In riassunto possiamo osservare, che l'Italia ha oggi nonostante la guerra, una popolazione di circa 38 milioni di abitanti, ossia 2 milioni di abitanti più del 1911.

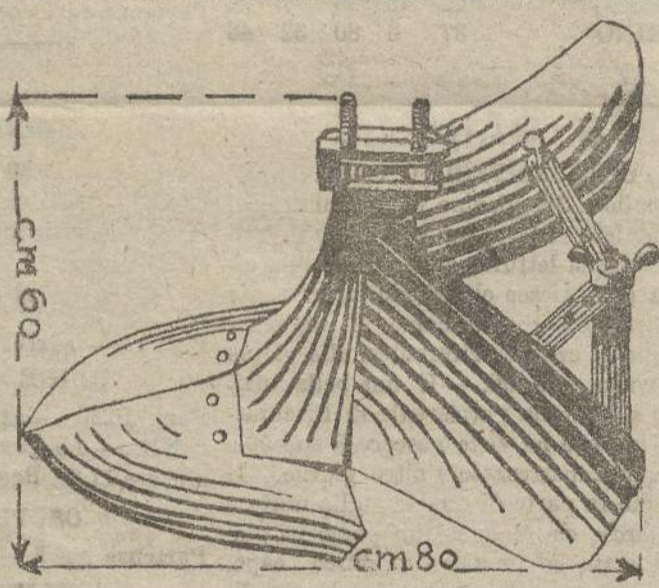
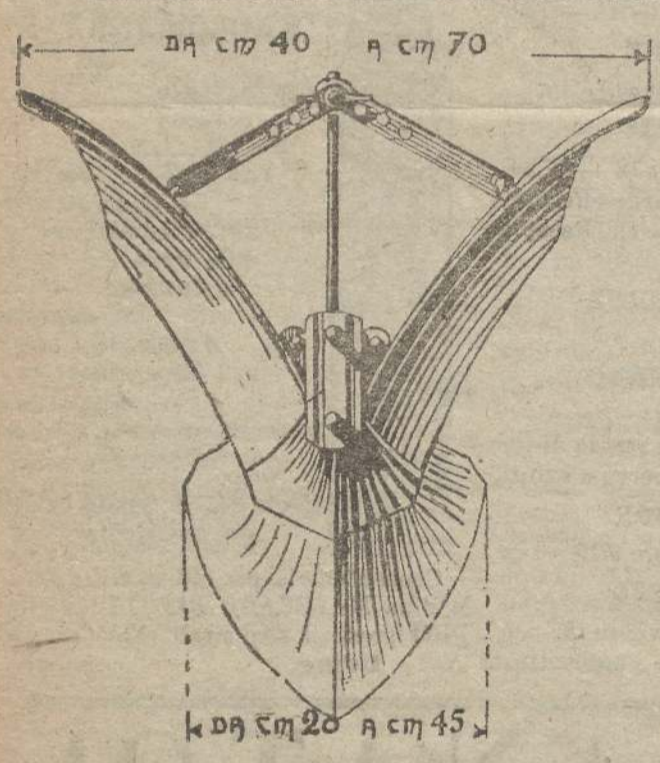
Ad ogni modo entro quest'anno avrà luogo il censimento ed allora avremo dei dati definitivi.

Dall'Estero
* Alcuni « Rembrandt » del valore di 8 milioni di marchi sono stati rubati a un banchiere di Amburgo.
* Più di 8 mila persone vennero impiccate agli alberi ed ai pali telegrafici a Sebastopoli dopo la partenza di Wagnel. Così narrano alcuni profughi che diretti a Sebastopoli, dovettero fuggire impensati alla vista dei corpi umano pendenti lungo i « boulevards » della città.
* Una barca che trasportava un centinaio di operai delle officine del ministero dei lavori pubblici di Buenos Aires, è affondata. Una cinquantina di operai sono rimasti annegati.
* Il Comm. De Martino, nuovo sciatore d'Italia, è arrivato a Mosca accolto con grandi simpatie da parte della stampa e del pubblico.
* La gioventù lettone ha telegrafato al Governo d'Italia « difendete la giustizia e della libertà » per sostenere l'ammissione della Lettonia alla Società delle Nazioni « che non menticherà mai coloro che non hanno osato carono la Lettonia ».
* La costituzionale eletta — di socialisti rivoluzionari — è stata dai boseviichi dopo la prima si è radunata a Parigi.
* Uno scontro a Henburg colto zia ha cagionato 64 vittime.
* Le trattative fra la Polonia e la Lituania sono fallite.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile
Udine Stab. Tip. S. Paolo

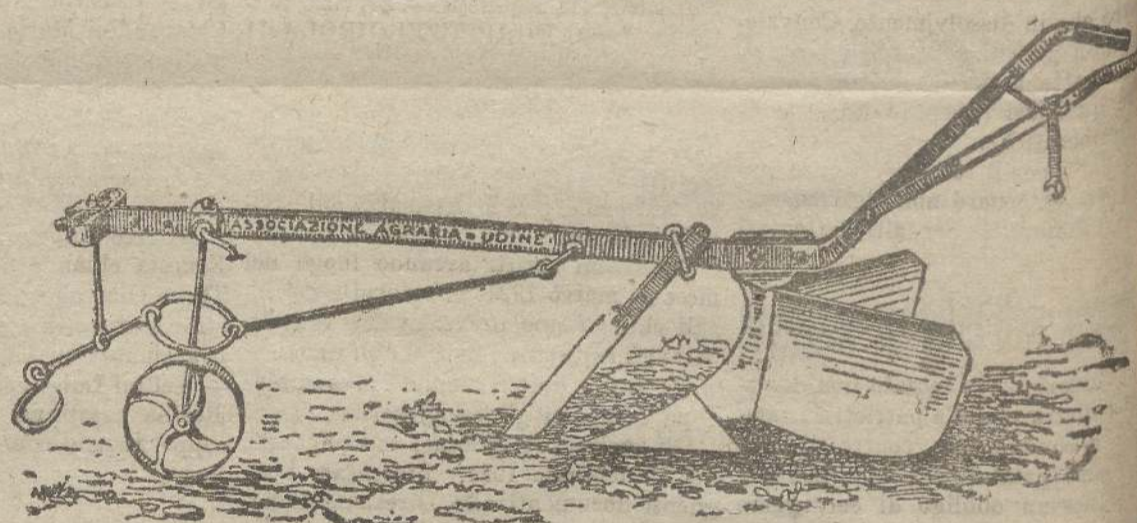
ORARIO DELLE FERROVIE

Udine - Pontebba - Tarvisio Udine 4.15 d. (*) - 5.30 (**) 10.45 d. - 14.25 d. (***) - 18.30 Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 (**) 11.25 d. (*) - 15.8 d. (***) - 19.42. Carnia Stazione 5.15 d. (*) - 7.6 (**) - 11.43 d. - 15.27 d. (***) - 20.14. Pontebba 6.33 d. (*) - 8.41 (**) 13 d. - 17 d. (***) - 21.55 Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 (**) 13.55 d. - 17.55 d. (***) - 23.15 (*) Solo martedì, giovedì e sabato. (**) Sospeso alla domenica. (***) Solo lunedì e giovedì.	Udine - Pordenone - Conegliano - Treviso - Mestre - Venezia Udine 7.15 - 13.45 - 18.5 d. - 1.46 d. (***) Pordenone 8.50 - 15.18 - 19.26 d. - 2.56 d. (***) Conegliano 5.40 (*) - 9.45 - 16.13 - 20.15 d. - 3.40 d. (***) Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 14.35 (**) - 17.15 - 21 d. - 4.27 d. (***) Mestre 7.13 (*) - 11.13 - 15.18 (**) - 18.2 - 21.33 d. - 5.3 d. (***) Venezia 7.25 (*) - 11.45 - 15.30 (**) - sospeso la domenica - (***) Sospeso la domenica. (*) Da Conegliano - (**) Da Treviso; (***) Venezia 0.20 d. (*) - 6.35 (*) - 9.45	Cornons 5.50 - 18.48 d. (*) - 14.46 d. - - 17.20 (***) - 19.24 - 9.15 d. - (***) Gorizia 6.30 - 14.17 d. (*) - 15.20 d. - - 20 - 0.45 d. (***) Monfalcone 7.26 - 15.8 d. (*) - 16.10 d. - 20.55 - 1.90 d. (***) Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. - (*) Solo mercoledì e sabato - (***) solo lunedì, mercoledì e venerdì - (***) Fino a Gorizia. NB. I treni in partenza da Udine alle 5.5 e alle 16.35 sono sospesi alla domenica. Udine - Palmanova - Cervignano Udine 5.20 - 16.20 (*) Palmanova 5.53 - 16.53 (*) Cervignano a. 6.15 - 17.15 (*) (*) Sospeso alla domenica. Cervignano - Palmanova - Udine Cervignano 7.35 (*) - 19.10. Palmanova 7.58 (*) - 19.34. Udine a. 8.33 (*) - 20.10. (*) Sospeso alla domenica. - 18.15 - 21.45 d. - 5.15 d. (***)	Trieste - Monfalcone - Gorizia 18.25 - 19.25 - 20.5. Cornons - Udine Partenze da Tricesimo: 6.5 - 9.25 - 10.15 - 11.15 - 12.15 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30 Stazione Carnia - Villa Santina Carnia Staz. 8.35 - 12.29 - 20.15 Tolmezzo 9.7 - 12.52 - 21.22 Villa Santina a. 9.30 - 13.15 - 20.38 Villa Santina - Stazione Carnia Villa Santina 6 - 10.30 - 19.55 Tolmezzo 6.29 - 10.59 - 19.34 Carnia Staz. a. 6.55 - 11.25 - 19.34 TRAMVIA UDINE-S. DANIELE Partenze da Udine (P. G.) 8.45 - 14.55 - 17.50. Arrivi a S. Daniele: ore 19.24 - 19.20. Partenze da S. Daniele: 7.05 - 14.35 - 18.15. Arrivi a Udine (P. G.): ore 18.15 - 16.15 - 19.54
--	---	--	--

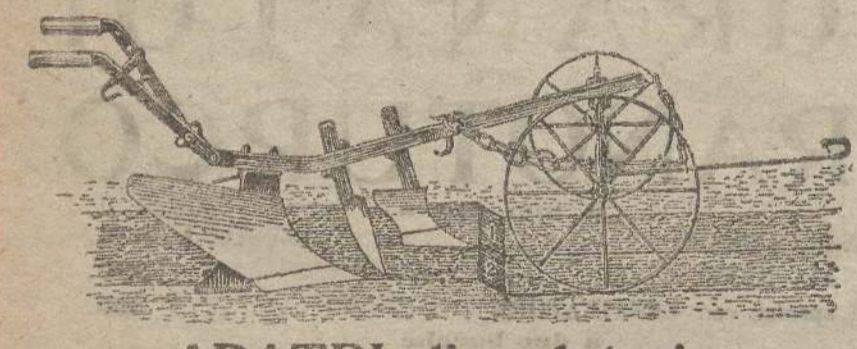


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque buro (but)

ARATRI



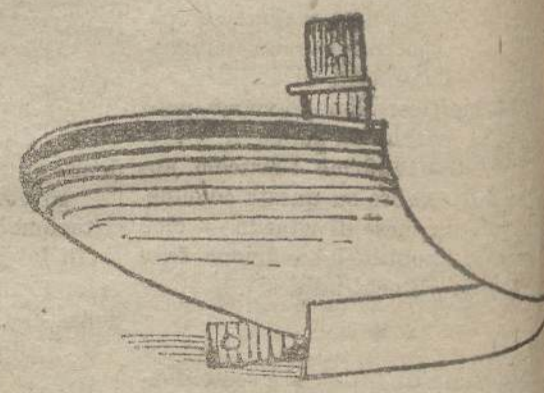
ARATRI rinalzatori



ARATRI dissodatori

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli ARATRI

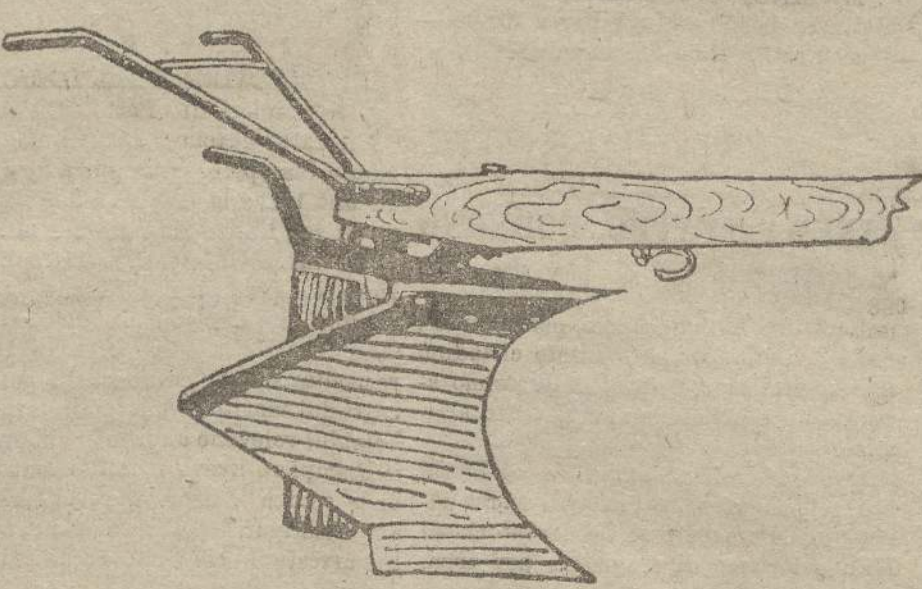


ARATRI applicabili a tutte le

Per ACQUISTI e RIPARAZIONI rivolgersi alla
Sezione Macchine Agrarie della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA



UDINE
Piazza dell' Agraria
Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione

